

Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa

I Capelli ed il loro Feticismo.



© 2020 by Edizioni della
The Orthodox Catholic Review





Chi è l'autore

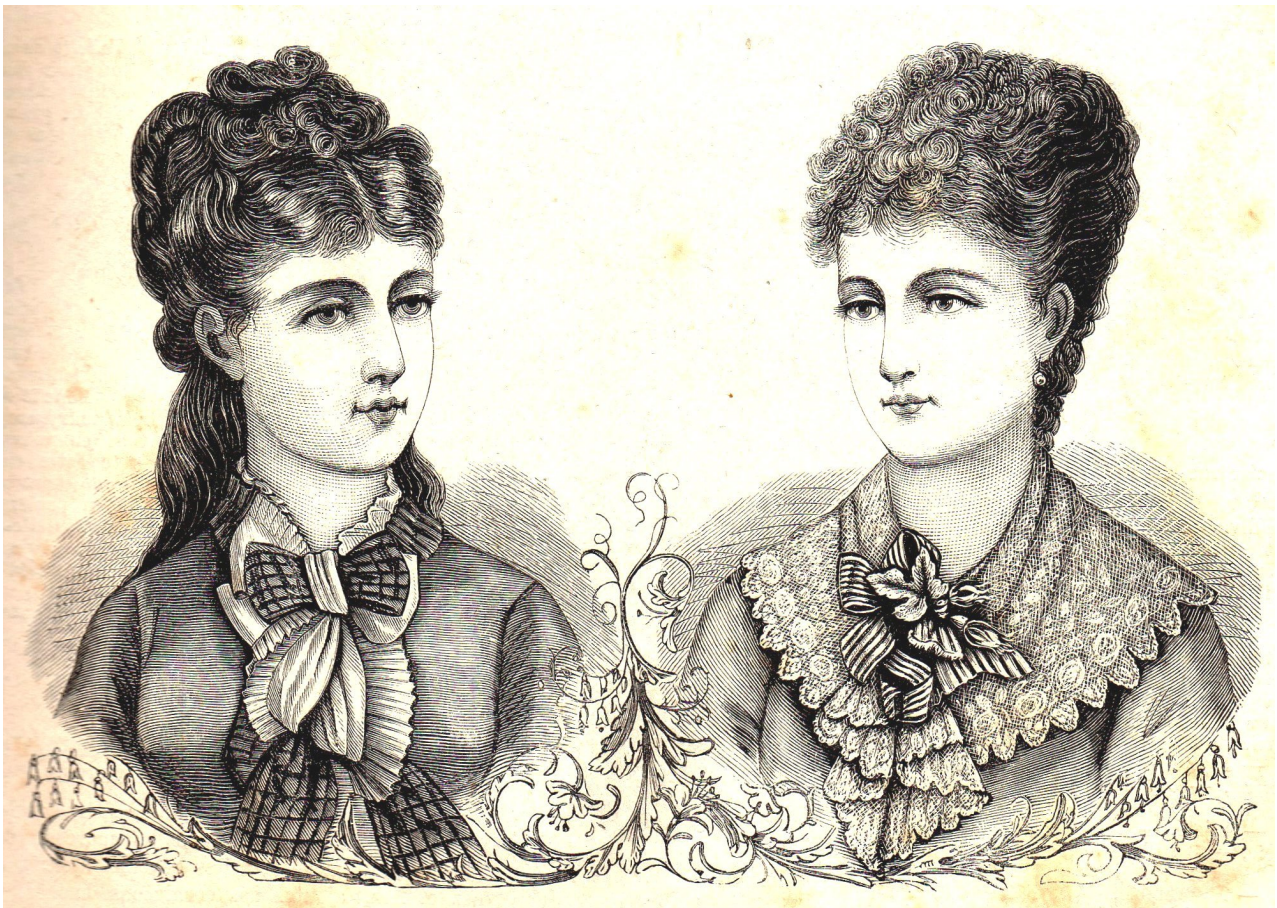
Lo Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas (all'anagrafe Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa) discende dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio, scesa e rimasta in Italia con William/Guglielmo, all'epoca di Carlo Magno. Dottore in Lettere indirizzo Storico-Religioso Moderno (Estremo-Oriente) vecchio ordinamento alla Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*", dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica I^a Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia). Si è perfezionato in Tutela e Promozione dei Diritti Umani presso l'Università degli Studi di Roma "*Tor Vergata*" ed ha conseguito molti altri titoli accademici presso altre Università. Professore Universitario in più materie e diversi atenei, ha ottenuto, in India, oltre ad alcuni Diplomi di ambito medico-scientifico, i Dottorati Medici O.M.D., N.D., M.D. (A.M.), Ph.D., D.Sc., D.Lit.. Ha fondato una Università Popolare no profit e Centri di Bioetica e Diritti Umani ed Animali, la Mostra Permanente di Opere d'Arte del Maestro Maria Luisa Crocione e la Biblioteca pubblica intitolata ai propri Genitori, in Città di Castello, in provincia di Perugia.

Capelli. La varietà di peli che crescono sul cuoio capelluto. In tibetano “*Skra*” (pronuncia “*Tra*”), in sanscrito “*Kesa*”. In inglese “*Hairs*”, in francese “*Cheveux*”, in spagnolo/castigliano e portoghese “*Cabellos*”, in provenzale “*Cabelhs*”. Capello viene dal latino “*Capillus*” eguale a “*Capítilus*” che sembra formato su “*Caput*”, dal sanscrito “*Kapâlas*”. Quando danno seri problemi, la Medicina Tradizionale Cinese afferma che ci sono problemi al Meridiano dei Reni. Rappresentano da sempre ed in tutte le Culture non soltanto un ornamento di grande fascino ma un fortissimo richiamo erotico, sessuale, di seduzione il quale viene aumentato dalle forme della acconciatura, dalle colorazioni dei capelli, dall’inserimento di elementi decorativi, fiori, coroncine, gioielli e ciò è testimoniato dalla grande significatività antropologica, simbolica e culturale in genere. Dal Sansone della Bibbia¹ i capelli simboleggiano nella loro lunghezza la forza virile ed una lunga e larga treccia a spiga, per la forma allungata e falliforme simboleggia pure il fallo di enorme potenza tanto più che i capelli in sé rappresentano in quasi tutte le Culture l’Energia Naturale, la Forza Vitale e, soprattutto, Virile. Nelle diverse Tradizioni Culturali e soprattutto Religiose, il taglio dei capelli, fino alla rasatura completa, ha sempre avuto un chiaro significato di sacrificio, di rinuncia alla bellezza esteriore, di accettazione della umiltà, della rinuncia e povertà, di mutilazione, di rito di passaggio², ad esempio dalla laicità alla religiosità. Il taglio dei capelli delle donne collaboratrici del nemico, in epoca moderna aveva un chiaro segnale di punizione profonda, di rimozione di uno fra gli elementi più importanti del fascino, della forza, della vitalità e della bellezza femminile e di umiliazione di fronte la collettività, con un marchio, tra l’altro rasandola come si tosan gli ovini, cosa che alcuni *Master* fanno ancor oggi con le proprie Schiave Sessuali.

¹ Bibbia. Forse il Libro Sacro ed il libro in genere più tradotto e letto al Mondo, comune sia all’Ebraismo che al Cristianesimo. In latino, polacco, romeno, aragonese, gallego/galiziano, asturiano e spagnolo/castigliano “*Biblia*”, in portoghese, catalano ed occitano “*Biblia*”, in albanese “*Bibla*”, in inglese e francese (con differente pronuncia) “*Bible*”, in tedesco “*Bibel*”, in danese “*Bibelen*”, in svedese “*Bibeln*”. Sulla Rivista Religiosa Cristiana “*Svegliatevi!*” del dicembre 2011 è stata dedicata la copertina e lo studio approfondito proprio alla Bibbia. Due notizie in sunto. Venne tradotta dal latino nel 1380 da Wycliffe. Nel 1455 Gutenberg realizzò la prima Bibbia stampata. Nel 1471 venne tradotta in Italiano da Nicolò Malerbi. Nel 1938 venne stampata in più di 1000 Lingue e nel 2011 venne stampata in più di 2500 Lingue. Veggasi, per maggiori informazioni, questa pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/bibbia>
Veggasi, per maggiori informazioni, questa pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/bibbia>

² Rito di Passaggio. In latino “*Ritus Transitorius*”. In inglese “*Rite of Passage*”, in tedesco “*Übergangsriten*” oppure “*Passagenriten*” in francese ed olandese “*Rite de Passage*”, in catalano “*Ritu de Pas*”, in spagnolo/castigliano “*Rito de Paso*”, in portoghese “*Rito de Passagem*” Secondo l’autorevole Wikipedia: “Un Rito di Passaggio è un rituale che segna il cambiamento di un individuo da uno status socio-culturale ad un altro, cambiamenti che riguardano il ciclo della vita individuale; il caso paradigmatico è quello dei riti di iniziazione, ma anche altri avvenimenti come la nascita, la morte, il matrimonio o la menopausa, o anche altre situazioni connesse o meno ad avvenimenti biologici, possono essere gestite socialmente mediante tale tipologia di riti. Il rituale si attua, il più delle volte, in una cerimonia o in prove diverse. I riti di passaggio permettono di legare l’individuo al gruppo, ma anche di strutturare la vita dell’individuo a tappe precise, che permettono una percezione tranquillizzante dell’individuo nel rapporto con la sua temporaneità e con la sua mortalità. Questo fenomeno ha dunque un ruolo importante per l’individuo, per la relazione tra l’individuo e il gruppo e per la coesione del gruppo nel suo insieme. Tale tipologia rituale è stata indicata come universalmente diffusa dall’Etnologo Arnold Van Gennep (1873-1957), che per primo nel 1909 la descrisse. Successivamente tale categoria concettuale è stata costantemente utilizzata dagli Studiosi di Scienze Etno-Antropologiche per descrivere rituali presso i più disparati gruppi sociali”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina web: http://it.wikipedia.org/wiki/Rito_di_passaggio

I capelli, come del resto i peli, rappresentano l'elemento primigenio, come istintualità o energia pura e libidica, incontrollata. Come ricorda Erich Neumann, nel Suo *"Storia delle Origini della Coscienza"*, Astrolabio, Roma 1978, pagine 416, il taglio dei capelli, proprio alle Vestali, ai Sacerdoti Egizi, ai Monaci Buddisti e al Clero Cattolico, anche nella sua variante di strappo dei capelli nei momenti di lutto, di separazione, di perdita (veggasi l'usanza di strapparsi i capelli in circostanze fortemente drammatiche) è sempre collegato ad una autocastrazione simbolica, ovvero ad una sorta di simbolica cessione, donazione energica alla Divinità. Per maggiori informazioni veggasi pure la Rivista Scientifica *"Riza Psicosomatica"*, Rivista Mensile di Medicina Globale, giugno 1986, N. 64, con lo speciale, riportato in prima di copertina *"La caduta dei capelli. La visione psicosomatica"*. Veggasi, per maggiori informazioni, queste pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Capelli> <http://longhairhof.blogspot.it/> <http://www.hairphoto.de/> e <http://www02.unibg.it/~medusa/index.php?pag=Tema&dx=Percorsi&id=Capigliatura/%20Serpenti&f=Meduse>



Capelli (Taglio dei). Rappresenta, nel Buddismo, il Rito di Passaggio³ dalla condizione di Laico o Laica alla condizione di Monaco o Monaca, cioè una vera e propria tonsura monastica. Quando il Signore Budda abbandonò gli agi del proprio Palazzo e della propria condizione di Principe Reale Erede del Regno degli Shakya, oltre a spogliarsi delle vesti principesche si taglio i capelli con la propria spada. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://giorgionadali.wordpress.com/2011/02/21/fede-e-capelli/>
<http://meoblog.ilcannocchiale.it/post/2202975.html>



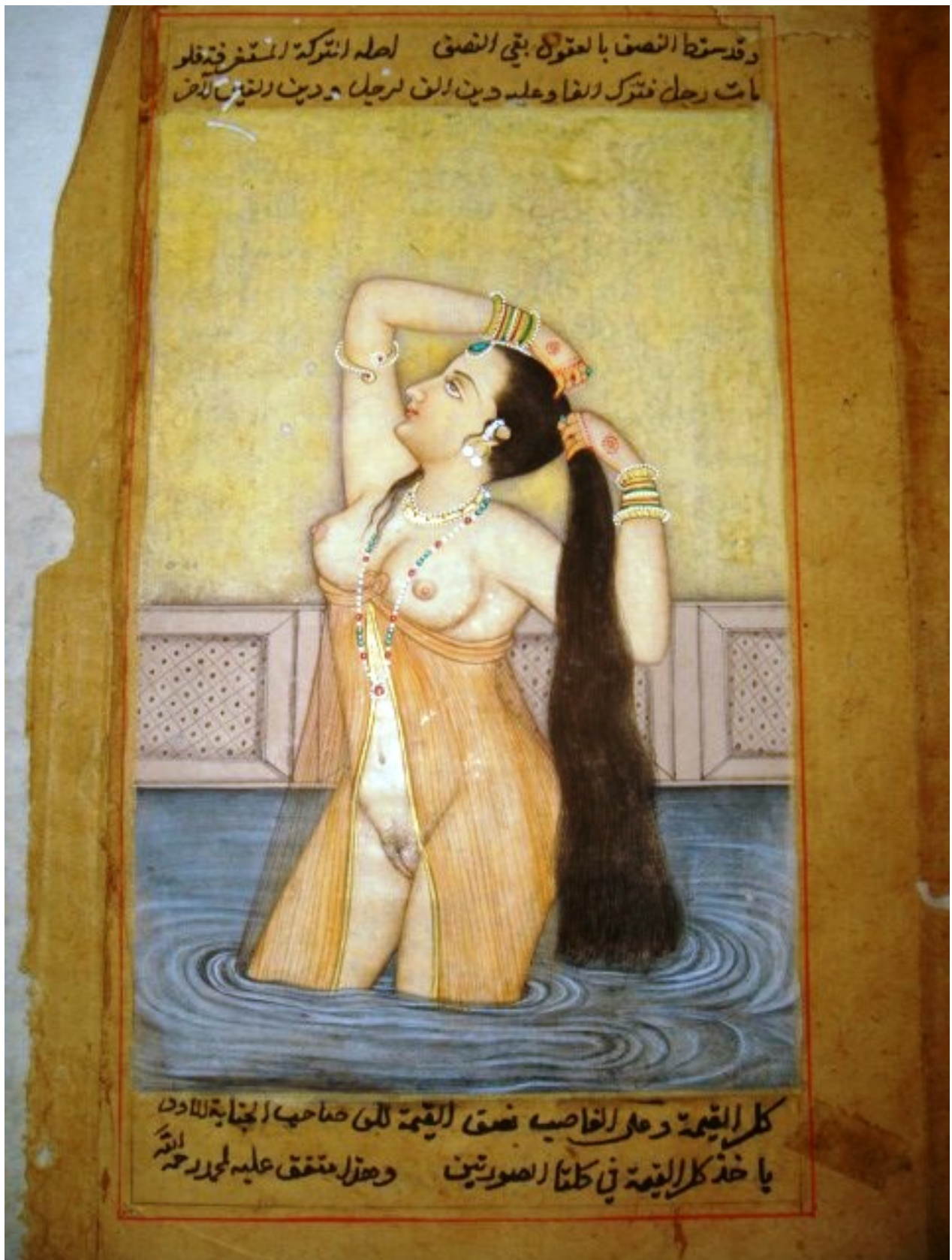
³ Rito di Passaggio. In inglese “*Rite of Passage*”, in francese “*Rite de Passage*”. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Un Rito di Passaggio è un rituale che segna il cambiamento di un individuo da uno status socio-culturale ad un altro, cambiamenti che riguardano il ciclo della vita individuale; il caso paradigmatico è quello dei riti di iniziazione, ma anche altri avvenimenti come la nascita, la morte, il matrimonio o la menopausa, o anche altre situazioni connesse o meno ad avvenimenti biologici, possono essere gestite socialmente mediante tale tipologia di riti. Il rituale si attua, il più delle volte, in una cerimonia o in prove diverse. I Riti di Passaggio permettono di legare l'individuo al gruppo, ma anche di strutturare la vita dell'individuo a tappe precise, che permettono una percezione tranquillizzante dell'individuo nel rapporto con la sua temporaneità e con la sua mortalità. Questo fenomeno ha dunque un ruolo importante per l'individuo, per la relazione tra l'individuo e il gruppo e per la coesione del gruppo nel suo insieme. Tale tipologia rituale è stata indicata come universalmente diffusa dall'Etnologo Arnold Van Gennep (1873-1957), che per primo nel 1909 la descrisse. Successivamente tale categoria concettuale è stata costantemente utilizzata dagli Studiosi di Scienze Etno-Anthropologiche per descrivere rituali presso i più disparati gruppi sociali”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Rito_di_passaggio



N° 2. TOILETTE DE THÉÂTRE,
Fichu de chez M^{me} Esther Massieu, rue Poissonnière, 42.

Capigliature Femminili Francesi nel 1879





Bellezza dei capelli lunghi – Arte indiana



Bellezza dei capelli lunghi – Arte dell'India







Sif (1909) di John Charles Dollman. Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:
https://en.wikipedia.org/wiki/Hair_fetishism#/media/File:Sif_by_Dollman.jpg











Le Sorelle Sutherland



Note Legali:

Edizioni della

The Orthodox Catholic Review ©

Regno Unito/Gran Bretagna - 17 Gennaio 2020

TESTO GRATUITO PER LE

Edizioni della Editrice Religiosa Cristiana



The

Orthodox Catholic Review

(England, U.K./G.B.).

**Tutti i Diritti dell'Opera all'Autore. Diritti ed Usi Riservati.
Citazioni di parti del libro sono permessi citando la fonte.**

